

# Lombardia Cultura & SOCIETA'

**GALA Ciao, Rudy: al Vittoriale omaggio a Nureyev con Guerra, la Dorella e la Magyari a dieci anni dalla morte**

**All'interno**

**VACANZE LOMBARDE / Una mostra fotografica celebra la gemma dolomitica**



#### AMARCORD

A sinistra, Eleonora Rossi Drago nel 1959 al Faloria, qui sotto Sylva Koscina nel '61 sugli sci. A destra, Indro Montanelli in corso Italia con il suo cane Gomulka (1961).



## Dolci ferie a Cortina provincia di Milano

di Gian Marco Walch

MILANO — La dolce vita in trasferta. A Cortina. Terra privilegiata per un dolce, e insieme frenetico, *buen retiro* invernale, ma ancor più estivo. Luogo culto per le vacanze dei vip, anche milanesi. Come racconta, nella bella mostra appunto intitolata «La dolce vita a Cortina», nelle sale del Municipio Vecchio, fino al 7 settembre, un altro milanese d'adozione, Giancolombo, un mostro sacro della fotografia italiana. Quella sul campo, l'attimo irripetibile e imperdibile da fissare per la storia. O il reportage, che disegna una vicenda, un giorno, un Paese persino, spesso meglio di quanto lo possano le parole. Giancolombo oggi ha 82 anni e «scatta» dal 1946. La sua vita l'ha già raccontata più volte. Ma, per festeggiare la mostra che lo vede protagonista a Cortina - dove una volta «ebbe» Brigitte Bardot tutta per sé per una settimana... -, da un lontano passato estrae per i lettori del «Giorno» un episodio inedito: il quasi duello con il figlio di Toscanini.

«Immediato dopoguerra - racconta Giancolombo -. Toscanini dirige alla Scala. Io lavoro per il «Corriere Lombardo»: cronista con macchina fotografica, una cosa «all'americana». Il giornale mi chiede di andare alla Scala a fotografare il Maestro. Mi accucio in prima fila. Alla fine del primo atto corro verso i camerini. Ma ecco che salta fuori Walter, il figlio, e mi dice: «Mio padre non ci vede più se lei gli scatta una foto con il flash!». E poi offende volgarmente me e il giornale. Torno al «Lombardo» e racconto tutto. E la direzione decide di inviare a Wal-

ter Toscanini un cartello di sfida. Lui naturalmente se ne frega e torna in America. Però, sei mesi dopo, è di nuovo a Milano: mi chiama, si scusa e mi dà appuntamento alle 5 in via Durini. Con suo padre. Fu una bella foto». E se avesse accettato la sfida? «Avrei affrontato il duello. Ero un tiratore scelto».

**Lei a Venezia, dove è nato, si chiamava Gian Battista Colombo. A Milano diventa Giancolombo.**

«Avevo fotografato i cavalli di un circo in piazza San Marco. E il «Lombardo» la pubblicò con la firma «Giancolombo». E quel nome mi è rimasto».

**La foto che la lanciò immortalava De Gasperi.**

«Sì, lui teneva un comizio in piazza del Duomo, io lo fotografai da dietro, lui a braccia aperte, davanti un mare di ombrelli».

**Chi ha fotografato in quegli anni a Milano?**

«Un po' tutti. Il mondo della moda, per esempio: da Biki alle modelle sulle macerie. I personaggi della politica. Un po' meno quelli dello sport».

**Volti della cultura?**

«Buzatti a casa sua, alle spalle un paio di sci. Un grande maestro».

**Più difficili i ritratti o i reportage?**

«Dopo un reportage a Londra o a Mosca o in Africa ero distrutto».

**Più facile fotografare oggi, con tutta la tecnologia arrivata?**

«E' sparito il bianco e nero. In compenso il colore non è ancora la realtà».

**Era anche un mestiere molto più avventuroso.**

«Certo. Ma io non sono mai stato un paparazzo. Io usavo la cortesia, l'educazione».



Brigitte Bardot sulla pista del Miramonti nel 1958.

#### CHI C'E'

### Vanoni dal droghiere e Feltri al «Posta»

Anche quest'estate i vip milanesi non trascurano certo Cortina. Il periodo di fuoco, al di là delle temperature, va dal 10 al 20 agosto. Ma presenze di prestigio già si contano. Rolly Marchi, per esempio, ovvero l'eterna gioventù dello sport: a Cortina per ricevere il Premio Alvise Cornaro, creatura di Clelia Tabacchi (occhiali Safilo), dedicato appunto a chi sa invecchiare bene. Con lui quest'anno verranno insigniti Gina Lollobrigida e Antonino Zichichi. Altro «giovanissimo» dello sport: Ernesto Colnago, il padre delle Ferrari a due ruote, le bici che hanno conquistato il record del mondo dell'ora: Colnago non si risparmia qualche pedalata, ma in mountain bike.

Innamorata da sempre di Cortina è poi Marisa Rivolta, ex compagna di Montanelli. Con lei, Lella Curiel, la famosa stilista. Nonché Ornella Vanoni: nonostante qualche trascorsa baruffa con il Comune per una storia di case in multi-proprietà, torna sempre e non è difficile incontrarla mentre va a fare la spesa. Ancora giornalismo: Vittorio Feltri è al «Posta», dopo il passaggio di Candido Cannavò. Tv e dintorni: oggi è attesa Emanuela Follero. Poi arriverà Giampiero Mughini, a presentare il suo libro sulla Juventus. Infine, un giallo: il fienile da anni in ristrutturazione quest'anno diverrà finalmente casa Moratti?

Gian Marco Walch